

	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO " PIETRO PALUMBO " <i>Via G. Tomasi di Lampedusa, s.n.c 90039 Villabate (PA)</i>	  <small>Regione Siciliana</small>
Sito WEB www.smspalumbo.edu.it - e-mail: pamm12600x@istruzione.it - posta certificata: pamm12600x@pec.istruzione.it		
C.F. 80020900827 - C.M. pamm12600x ☎ 091 / 6142456 – 091/6143265		

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI



Il “Protocollo d’Accoglienza” degli alunni stranieri è un documento, deliberato dal Collegio dei docenti e inserito nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), che contiene principi e indicazioni riguardanti l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri nella realtà scolastica; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo ed, eventualmente, dei mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che può subire revisioni e integrazioni sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA’

- ✓ Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.
- ✓ Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunno straniero e la sua famiglia.
- ✓ Rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione degli alunni stranieri.
- ✓ Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno straniero.
- ✓ Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- ✓ Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno.
- ✓ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA

Il “Protocollo d’Accoglienza” riguarda 3 aree del funzionamento scolastico:

Area Amministrativo-burocratico--informativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri.

Area Comunicativo-relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola.

Area Educativo-didattico: assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO

È il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria, che si occuperà di raccogliere informazioni sull'alunno straniero e aiutare la famiglia dello stesso alla piena comprensione degli adempimenti a cui deve ottemperare.

Compiti segreteria:

- ✓ Supportare la famiglia dell'alunno straniero al momento dell'iscrizione del figlio
- ✓ Acquisire informazioni sull'orientamento religioso per l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- ✓ Consegnare alla famiglia dell'alunno straniero un opuscolo informativo sull'organizzazione della scuola, se possibile nella lingua d'origine.
- ✓ Fornire ai genitori la modulistica necessaria, se possibile nella lingua d'origine.
- ✓ Controllo dell'adempimento dell'obbligo scolastico da parte dell'alunno straniero.
- ✓ Controllo delle vaccinazioni dell'alunno straniero ed eventualmente comunicazione all'ASL di competenza.

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase viene coinvolta la **Commissione d'Accoglienza** composta dai seguenti componenti:

1. U.O. Area 2 Inclusione Sotto-area 1 Alunni con bisogni speciali – Sotto-area 2 Dispersione e svantaggio
2. U.O. Area 1 Pedagogico-didattica sotto-area 1 “Attuazione PTOF – promozione culturale ed eventi”.
3. U.O. Area 1 Pedagogico-didattica sotto-area “Orientamento e continuità”.
4. Mediatore culturale (ove necessario).

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo--arrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, il loro inserimento nella classe avverrà soltanto dopo che la Commissione d'Accoglienza si sarà riunita tra il 1° settembre e la data di inizio delle lezioni.

Compiti della Commissione d'Accoglienza

- ✓ Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- ✓ Effettua un colloquio con la famiglia attraverso cui raccoglie informazioni su:
 - situazione familiare;
 - storia personale e scolastica;
 - situazione linguistica dell'alunno.
- ✓ Esaminata la documentazione scolastica pregressa, relativa a conoscenze, abilità e competenze in possesso dell'alunno straniero, la Commissione predispone un percorso di valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi dell'alunno straniero.
- ✓ Fornisce ulteriori informazioni sull'organizzazione della scuola.
- ✓ Attua una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- ✓ Propone l'assegnazione alla classe alla Commissione formazione classi.
- ✓ Stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento tenendo conto delle indicazioni contenute nel D.P.R. del 31 Agosto 1999 n° 394 e nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR Febbraio 2014.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
- dell'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
- del numero di alunni per classe (max 5 alunni stranieri);
- della presenza in classe di altri alunni stranieri;
- delle problematiche rilevanti nella classe.

- ✓ Fornisce le informazioni raccolte al Coordinatore del Consiglio di Classe o a docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- ✓ Individua con il team docenti percorsi di facilitazione.

Materiali da predisporre

- ✓ Scheda di attribuzione del livello di conoscenza della lingua italiana (rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno).
- ✓ Scheda notizie alunno straniero.
- ✓ Griglia d'osservazione degli alunni stranieri (interazione sociale, partecipazione, competenze comunicative).

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo, che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe).

TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA

In questa fase la Commissione Accoglienza, dopo aver valutato il nuovo alunno:

- ✓ Individua percorsi formativi personalizzati e facilitati di inserimento (corsi di alfabetizzazione, inserimento in laboratori di lingua italiana, percorsi di sostegno allo studio, ecc.).
- ✓ Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge per svolgimento della stessa, il Consiglio di classe.
- ✓ Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

Attività d'Accoglienza

L'accoglienza dell'alunno straniero nella scuola non è relativa soltanto alla frequenza dei primi giorni di scuola, ma è un processo che culmina con la piena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e nella classe che frequenta. Gli interventi del personale scolastico devono favorire un clima positivo e di collaborazione tra la scuola e la famiglia dell'alunno straniero.

Compiti del team docente

Il team composto dagli insegnanti della classe di assegnazione e se necessario dal facilitatore, avrà i seguenti compiti:

- ✓ preparare attività mirate a favorire l'inserimento dell'alunno straniero e sensibilizzare gli alunni all'accoglienza (informando preventivamente la classe dell'arrivo del compagno straniero, individuando un alunno con funzione di tutor del compagno straniero neo-arrivato, preparando un clima positivo per l'accoglienza, svolgendo alcune attività di conoscenza nel modo più informale possibile, ...);
- ✓ effettuare prove d'ingresso per valutare le competenze complessive dell'alunno;
- ✓ favorire l'integrazione con i compagni promuovendo attività di piccolo gruppo di cooperative learning, di tutoraggio;
- ✓ rilevare i bisogni specifici di apprendimento del neo-iscritto;
- ✓ individuare ed applicare, se necessario, modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- ✓ informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- ✓ mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

L'inserimento nella classe / sezione

Lingua per comunicare

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- ✓ fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe (Lingua per comunicare);
- ✓ sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale (lingua per comunicare): richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata (italiano) deve essere fortemente collegata al contesto scolastico, agli interessi, al vissuto dell'alunno e alle esperienze del quotidiano, comunicative e no. Inoltre i tempi devono rispettare lo stile d'apprendimento dell'alunno e le sue capacità cognitive. Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD-rom, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi, di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati;
- i temi iniziali riguarderanno la storia dell'alunno, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

Suggerimenti metodologici

Le attività, meglio se svolti in gruppi ristretti (comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999)¹, dovranno stimolare la socializzazione per mezzo della lingua italiana attraverso il gioco, attività di laboratorio, e qualsiasi altra attività che favorisca questo processo. Le attività didattiche del primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neo arrivato dovranno garantire l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana. Questi obiettivi potranno essere raggiunti con progetti ad hoc intensivi di lingua italiana (comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999)², che tengano però in debito conto della lingua di provenienza e della cultura del predetto alunno).

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti...”

Ove necessario, il Collegio dei Docenti può delegare i Consigli di classe, dove risultano alunni stranieri neo-arrivati l' "adattamento" dei programmi di insegnamento:

- temporanea esclusione dal curriculum di discipline ad alto tasso di competenza linguistica italiana;
- promozione dell'alfabetizzazione e del consolidamento della lingua italiana;
- riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline;
- obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

L'Italiano seconda lingua - L2

La scuola potrà attivare corsi d'italiano sotto forma di laboratori d'italiano L2, secondo i livelli previsti dal Portfolio europeo (A1 -- A2 -- B1 -- B2 -- C1 -- C2). Sarà possibile prevedere accorpamenti di livelli di competenza linguistica (esempio: A1+A2 o B1+B2).

I livelli

Livello 1 (P, A1, A2)

Alfabetizzazione di base, acquisizione della padronanza strumentale della lingua italiana.

Livello 2 (B1, B2)

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, raggiungimento della padronanza linguistica per esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

Livello 3 (C1, C2)

Apprendimento della "lingua per studiare": utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014) emanate dal MIUR Dipartimento per l'Istruzione -- Direzione Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri.

Diventa fondamentale conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.

È necessario privilegiare la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa", considerando gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni. Alla fine del I quadrimestre i Consigli di Classe potranno decidere che la valutazione degli alunni stranieri neo arrivati, riguardi più le materie pratiche e meno quelle legate alla lingua italiana (L2), come: Educazione fisica, Educazione musicale, Arte e Immagine e Matematica.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese-francese-spagnolo), potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di Classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico, ove necessario, durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

È opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO " PIETRO PALUMBO " <i>Via G. Tomasi di Lampedusa, s.n.c</i> <i>90039 Villabate (PA)</i>	  <small>Regione Siciliana</small>
Sito WEB www.smspalumbo.edu.it - e-mail: pamm12600x@istruzione.it - posta certificata: pamm12600x@pec.istruzione.it C.F. 80020900827 - C.M. pamm12600x ☎ 091 / 6142456 – 091/6143265		

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNI STRANIERI

Plesso.....

ALUNNO..... data di nascita.....

Classe..... Sez.....

data arrivo a scuola..... A.S.....

Interazione sociale	SI	NO	A VOLTE
Spesso se ne sta in disparte			
Guarda e imita i compagni			
Interagisce nel rapporto a due			
Interagisce solo con gli adulti			
Interagisce in gruppo			
La classe ha un atteggiamento di chiusura nei suoi confronti			
Chiede aiuto ai compagni			
Si lascia coinvolgere nelle varie attività			
Ricerca gli altri			
Viene cercato, interpellato nelle varie attività			
Accetta le regole della convivenza sociale			
Partecipazione	SI	NO	A VOLTE
Arriva sereno a scuola			
Mostra comportamenti di fuga o rifiuto			
Mostra interesse per l'attività scolastica			
Mostra interesse solo se sollecitato e sostenuto			
Si impegna nelle attività scolastiche proposte			
Ha bisogno di aiuto per portare a termine i compiti			

Porta a conclusione il lavoro scolastico nei tempi standard			
Competenze comunicative	SI	NO	IN PARTE
Cerca il contatto visivo con i pari , con gli adulti			
Richiama l'attenzione anche ricorrendo ai messaggi e al linguaggio non verbale			
Ha scarse capacità di concentrazione prolungata			
Svolge i compiti a casa			
Si muove nello spazio dell'aula a proprio agio			
Si muove negli spazi della scuola a proprio agio			
<p>Indicare con una x la risposta che più si avvicina alla situazione dell'alunno/a:</p> <p>Ha un livello di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Buono <input type="radio"/> Scarso <input type="radio"/> Insufficiente <p>Interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Continuo/costante <input type="radio"/> Discontinuo, limitato a specifici argomenti <input type="radio"/> Scarso, poco adeguato <p>Partecipazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Attiva, pertinente, favorisce l'armonia della classe <input type="radio"/> Non sempre attiva, da sollecitare <input type="radio"/> Passiva, poco adeguata <p>Impegno personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Costante/efficace <input type="radio"/> Generalmente adeguato <input type="radio"/> Scarso, incostante, inadeguato 			

Data

Docente/i osservatore/i

.....
.....
.....



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
" PIETRO PALUMBO "**

*Via G. Tomasi di Lampedusa, s.n.c
90039 Villabate (PA)*



Regione Siciliana

Sito WEB www.smspalumbo.edu.it - e-mail: pamm12600x@istruzione.it -

posta certificata: pamm12600x@pec.istruzione.it

C.F. 80020900827 - C.M. pamm12600x ☎ 091 / 6142456 – 091/6143265

SCHEDA NOTIZIE ALUNNO STRANIERO

NOME _____

COGNOME _____

PAESE D'ORIGINE _____

ISCRITTO A _____ DAL _____ CLASSE _____

NATO A _____ IL _____ CITTADINANZA _____

IL NUCLEO FAMILIARE è COMPOSTO DA:

PADRE

MADRE

FRATELLO (N. _____) ANNI _____

SORELLA (N. _____) ANNI _____

ABITANTE A _____ PROV. _____ VIA _____

TEL. _____ CELL. _____

L'ALUNNO/A SI TROVA SUL TERRITORIO ITALIANO DAL __/__/__.

L'ALUNNO/A È STATO/A IN ALTRI PAESI, ITALIANI E NON, PRIMA DI ARRIVARE IN QUESTA SCUOLA?

SÌ NO

SE SÌ, SPECIFICARE DOVE:

PROGETTO MIGRATORIO:

(la famiglia intende rimanere in Italia, trasferirsi in altri Paesi, tornare nel Paese d'origine)

L'ALUNNO/A:

HA FREQUENTATO LA SCUOLA IN ITALIA	SÌ	NO
HA FREQUENTATO LA SCUOLA NEL PAESE DI PROVENIENZA	SÌ	NO
SE SÌ, PER UN NUMERO TOTALE DI _____ ANNI		

CONOSCE LA LINGUA ITALIANA?	SÌ	NO
COMPRENDE E PARLA	SÌ	NO
COMPRENDE MA NON PARLA	SÌ	NO
LINGUA PREVALENTEMENTE USATA IN FAMIGLIA		
ALTRE LINGUE CONOSCIUTE		
CONOSCENZA DELLA LINGUA D'ORIGINE	Solo orale	Orale e scritta

L'ALUNNO/A HA FREQUENTATO LE SEGUENTI CLASSI:

SCUOLA DELL'INFANZIA

PRIMO ANNO SECONDO ANNO TERZO ANNO

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I CLASSE II CLASSE III CLASSE IV CLASSE V

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE I CLASSE II CLASSE III

Data

Docente/i osservatore/i

.....
.....
.....



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
" PIETRO PALUMBO "**

*Via G. Tomasi di Lampedusa, s.n.c
90039 Villabate (PA)*



Regione Siciliana

Sito WEB www.smspalumbo.edu.it - e-mail: pamm12600x@istruzione.it -

posta certificata: pamm12600x@pec.istruzione.it

C.F. 80020900827 - C.M. pamm12600x ☎ 091 / 6142456 – 091/6143265

ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA

LINGUA ITALIANA

Si attesta che l'alunno/a

COGNOME..... NOME.....

Scuola dell'Infanzia [] Scuola Primaria [] Scuola Secondaria di I grado []

Classe.....Sezione.....

Plesso.....

Relativamente al livello del Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue

LIVELLO ELEMENTARE A1

Lingua orale	SI	IN PARTE	NO
Comprende frasi, dialoghi e discorsi semplici, su argomenti di vita quotidiana, pronunciati con chiarezza e lentamente.			
Comprende le istruzioni più frequenti in ambito scolastico.			
Esprime i suoi bisogni con parole e frasi semplici.			
Sa presentare se stesso.			
Riutilizza parole e brevi frasi, sentite dai pari e/o dagli insegnanti, per fare semplici descrizioni della sua famiglia, degli ambienti in cui vive e delle attività quotidiane ai compagni e agli insegnanti.			
Formula semplici domande per soddisfare bisogni e stabilire le prime relazioni interpersonali.			
Interviene in una conversazione spontanea tra pari, quando la situazione lo consente (argomento noto, disponibilità degli interlocutori a ripetere più lentamente o a riformulare il discorso in modo più semplice ed ad aiutarlo a dire ciò che cerca di esprimere).			
Lingua scritta			
Abbina testi e immagini.			
Comprende testi molto semplici e brevi (5/10 righe) su argomenti conosciuti, con lessico noto.			
Copia, anche, eventualmente, con qualche errore ortografico da interferenza con L1.			
Compila moduli con i dati personali: nome, nazionalità, età, indirizzo, telefono, scuola e classe di frequenza.			
Risponde a domande relative agli ambienti in cui vive e alle			

attività quotidiane.			
Completa dialoghi, tabelle e frasi sulla base di modelli dati.			
Descrive immagini, persone e ambienti a lui familiari, utilizzando una serie di frasi senza l'uso di connettivi.			
Dimostra una prima consapevolezza linguistica ed inizia ad usare alcune basilari strutture morfo-sintattiche (concordanza, singolare e plurale, maschile e femminile, presente indicativo).			
Sono presenti interferenze con la lingua materna in ambito ortografico.			
Ha raggiunto un livello elementare di competenza linguistica			

Data

Docente/i osservatore/i

.....

.....

.....